

I nostri ospedali



**DON GNOCCHI** - UN LIBRO DI MAURO BATTISTIN

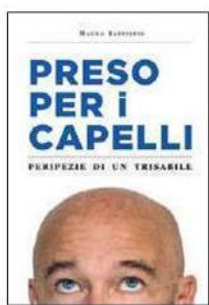
## «Preso per i capelli»: la riscoperta di sé

**P**reso per i capelli» non è solo il titolo del libro di Mauro Battistin, ma anche la metafora perfetta del suo percorso di vita. Un cammino iniziato nell'autunno del 2020, quando un'improvvisa emorragia cerebrale lo ha strappato alla quotidianità di manager di successo nel mondo del marketing

e della comunicazione, per condurlo - attraverso mesi di fatica, terapie e speranza - a una nuova nascita.

Oggi Mauro racconta la sua storia con serenità, riconoscenza e una punta di stupore. Lui stesso la definisce «una seconda possibilità», vissuta anche grazie al percorso riabilitativo intrapreso al Centro «S. Maria ai Colli - Presidio Sanitario Ausiliatrice» **Fondazione Don Gnocchi** di Torino. «Il momento in cui è cambiato - racconta Mauro - è stato come un black-out improvviso. Prima c'era la mia vita di sem-

**Don Gnocchi** è stata per me come l'arrivo in un porto sicuro dopo una tempesta. Al Centro 'S. Maria ai Colli' di Torino ho incontrato persone che non si limitano a curare, ma si prendono cura di ogni paziente».



pre, piena di lavoro, impegni e obiettivi. Poi, di colpo, il silenzio. Dopo l'emorragia cerebrale e l'idrocefalo, mi sono ritrovato a dover imparare di nuovo tutto: parlare, deglutire, muovermi. È stata una sensazione di smarrimento totale, ma anche l'inizio di un viaggio di riscoperta. La **Fondazione**



Ogni giornata è stata per lui come un piccolo Everest da scalare: doppia fisioterapia, logopedia, sedute di psicologia, terapia occupazionale: «C'era la fatica, certo, ma anche una grande umanità. Ricordo con emozione la prima volta in cui sono riuscito a deglutire un piatto frullato, dopo settimane di nutrizione artificiale. Quel gesto semplice - sentire il cibo con la lingua, il gusto, la consistenza - è stato un traguardo immenso. Un segno che stavo tornando a vivere davvero. Ho imparato che la riabilitazione non è solo un insieme di esercizi: è un cammino di fiducia, pazienza e perseveranza. Giorno dopo giorno ho riconquistato piccoli frammenti di me stesso, fino a poter dire: 'Ce la sto facendo'. Ogni giorno al 'Don Gnocchi' era un passo verso un nuovo equi-

librio, dentro e fuori di me. Un percorso di cura, ma anche di rinascita personale». La scrittura è stata per Mauro la medicina naturale: «All'inizio era solo un modo per ricordare e orientare i pensieri, poi è diventata terapia, specchio e compagna. La dottoressa Claudia Fazio, psicologa del Centro, mi ha incoraggiato a fissare su carta emozioni e riflessioni, trasformandole in un mezzo per alleggerire il peso di ciò che stavo vivendo. Scrivere mi ha aiutato a mettere ordine nel caos, dare un senso a quel che stavo vivendo. 'Preso per i capelli' è il mio modo per dire grazie. Alla Fondazione, ai terapisti, ai medici, ma anche a me stesso, per non aver mollato. Il titolo riassume perfettamente la mia storia: sono stato letteralmente 'preso per i capelli' e riportato alla vita».